



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BGIS039007

BORTOLO BELOTTI

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGIS039007	liceo scienze umane	8,2	32,8	39,3	19,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
BERGAMO		6,3	26,8	40,9	22,4	2,5	1,1
LOMBARDIA		8,8	31,3	36,9	18,9	2,7	1,3
ITALIA		11,7	34,3	34,0	15,7	2,9	1,4

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGIS039007	istituto tecnico	8,1	21,5	36,6	26,2	5,2	2,3
- Benchmark*							
BERGAMO		18,9	38,1	30,0	11,0	1,5	0,5
LOMBARDIA		21,0	40,8	26,8	9,6	1,3	0,5
ITALIA		25,0	38,9	24,5	9,3	1,5	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>I dati forniti dalle famiglie al momento dell'iscrizione sono in linea con il trend degli Istituti Tecnici e dei Licei. Gli studenti con famiglie disagiate risultano nella media sia locale che nazionale. Tale fenomeno non rappresenta un vincolo particolare in quanto non inficia la forte volontà e l'impegno dei nostri iscritti, che risultano in generale fortemente motivati e in grado di partecipare economicamente alle varie attività extracurricolari offerte dalla scuola. E' infatti raro il caso di studenti che affrontino il lavoro scolastico con superficialità anche in virtù dei sacrifici sostenuti dalle famiglie per assicurare la loro regolare frequenza scolastica e la presenza a tutte le opportunità formative attivate dalla scuola. Gli studenti di provenienza straniera sono in lieve aumento, ma non si segnalano particolari problemi, fatte salve le eventuali difficoltà linguistiche, cui si ovvia con corsi specifici di riallineamento o di alfabetizzazione.</p>	<p>I dati potrebbero evidenziare l'eventuale presenza di vincoli nel varo di progetti economicamente ambiziosi, nel caso in cui venissero richiesti onerosi contributi economici alle famiglie. Nonostante ciò, grazie anche ad una partecipazione seria della componente genitori, che ha spesso contribuito sia con sovvenzioni che con l'impegno personale, l'Istituto ha promosso iniziative di ottimo rilievo sia nel campo linguistico che in quello informatico e culturale.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio bergamasco, in linea con quello lombardo, è caratterizzato da una forte immigrazione (rispetto alla media nazionale), giustificata anche da un più limitato tasso di disoccupazione. Nonostante alcuni segnali residui della crisi economica, l'imprenditoria locale presenta ancora delle buone opportunità occupazionali e, in particolare, ha sempre offerto spazi per i diplomati dell'Istituto Tecnico Commerciale. Le indagini telefoniche, rivolte ai diplomati di due, cinque, dieci anni prima, annualmente svolte dall'Istituto, hanno confermato la notevole spendibilità del titolo di studio, grazie al quale i neodiplomati sono riusciti a maturare prime esperienze significative di lavoro nell'arco di pochi mesi. Tuttavia, tale situazione è mutata negli ultimi anni, per cui l'inserimento nel mondo del lavoro avviene attualmente anche a più di sei mesi dal diploma, permettendo un'occupazione, nel maggior numero dei casi, consona alla preparazione degli ex studenti e pertinente con titolo di studi conseguito, come confermato dai rilevamenti dei dati della Fondazione Agnelli e da Eduscopio per il 2020. Il territorio, proprio per la sua vivacità e flessibilità imprenditoriale, mostra anche interessi verso la formazione. Infatti sia enti privati che altre realtà economiche collaborano o promuovono vari progetti, favorendo l'adesione degli allievi agli stage estivi, attivati dalla scuola per tutti gli studenti.</p>	<p>Pur tenendo presenti le opportunità offerte dal territorio bergamasco, la scuola deve sempre confrontarsi con la continua trasformazione del mondo del lavoro, che ormai richiede abilità e competenze in costante evoluzione. In tal senso è molto importante un proficuo e sinergico rapporto con le realtà economiche, propedeutico sia alla programmazione delle attività curricolari, sia all'implementazione dell'alternanza scuola-lavoro. Tale attenzione ha permesso al nostro Istituto di essere sempre al passo con i tempi promuovendo sia l'indirizzo informatico che quello linguistico. E' necessario quindi che i diversi ambiti disciplinari siano sempre aggiornati, in particolare quelli afferenti a : Economia aziendale, Informatica, Lingue straniere. Ciò consente di rispondere con efficacia alle richieste del mondo produttivo e della realtà territoriale in cui s'inserisce il nostro Istituto scolastico e di proseguire con le strategie sinergiche con Unimpiego, Camera di Commercio, Confindustria di Bergamo, ecc.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	01	1,8	2,0	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	74,2	64,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	80,4	90,5	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	78,8	78,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	80,7	82,9	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	10,7	6,7	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BGIS039007
Con collegamento a Internet	06
Chimica	01
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	01
Fotografico	0
Informatica	05
Lingue	01
Meccanico	0
Multimediale	06
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	01
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BGIS039007
Classica	01
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BGIS039007
Concerti	0
Magna	01
Proiezioni	53
Teatro	0
Aula generica	02
Altro	01

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BGIS039007
Calcetto	01
Calcio a 11	01
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	01
Palestra	02
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BGIS039007
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BGIS039007
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	02
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	02

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto in oltre quarant'anni di vita ha subito molte modifiche strutturali che lo rendono nel complesso adeguato all'attività formativa. Esso ottempera tutte le leggi inerenti le certificazioni sulla sicurezza e sulle barriere architettoniche. Gli spazi sono adeguati, le attrezzature, in particolare quelle informatiche e dei laboratori linguistici, sono sempre state di buon livello e regolarmente aggiornate. La rete Wi-Fi è stata potenziata fino a 1 GB per coprire completamente tutte le zone dell'Istituto e per garantire accessi più rapidi alla Rete. Si riesce in parte ad ovviare ad alcuni problemi relativi l'obsolescenza di alcuni strumenti informatici e multimediali, rilevata soprattutto durante la DAD e la DDI, mediante la compensazione con i finanziamenti erogati dal M.I. o grazie anche all'impegno finanziario delle famiglie (nonostante il reddito medio- basso) o al sostegno finanziario di altri soggetti privati, presente però in modo più significativo negli anni precedenti. Buone opportunità sono state offerte dalle recenti sovvenzioni economiche provenienti sia dal M.I. che dai progetti Regionali e da quelli PON.</p>	<p>I maggiori vincoli in questo settore sono legati alla disponibilità di fondi necessari per la ristrutturazione di alcune aule, soprattutto di quelle dedicate alle attività multimediali e per gli studenti diversamente abili. Inoltre la DAD e la DDI effettuate nel periodo della pandemia del Covid 19 hanno messo in evidenza l'esigenza dell'aggiornamento degli strumenti informatici e multimediali per garantire anche agli studenti con svantaggi economico-culturali il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione. Inoltre la perifericità della scuola rispetto ad altri Istituti presenti nel centro della città penalizza alcuni studenti pendolari che faticano a raggiungere la sede di studio, soprattutto nei periodi legati alla rimodulazione delle fasce orarie delle lezioni curricolari, effettuata a livello territoriale per prevenire il contagio causato anche dal sovraffollamento dei mezzi di trasporto durante il periodo della pandemia.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	131	90,0	2	1,0	12	8,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.042	90,0	22	2,0	94	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		2,9	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni	X	54,3	51,6	16,5
Più di 5 anni		42,9	47,4	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		2,9	13,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		31,4	22,1	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	48,6	39,6	24,9
Più di 5 anni		17,1	25,0	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	54,3	63,4	73,3
Reggente		0,0	2,3	5,2
A.A. facente funzione		45,7	34,3	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		12,8	9,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		12,8	11,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,6	4,9
Più di 5 anni	X	74,5	73,8	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------

	BGIS039007	BERGAMO	LOMBARDIA	Nazionale %
Fino a 1 anno	X	14,9	14,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		23,4	20,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		10,6	11,5	10,7
Più di 5 anni		51,1	53,4	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola BGIS039007		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	1,1	8,1	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	19,6	17,4	16,7
Da più di 3 a 5 anni	04	4,4	13,2	12,4	11,8
Più di 5 anni	86	94,5	59,0	62,3	62,0

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIS039007		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	14,6	14,2	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	16,0	14,2	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,8	8,3	7,4
Più di 5 anni	08	100,0	60,5	63,4	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIS039007		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	9,1	12,3	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni	01	9,1	12,5	12,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,7	8,4	8,6
Più di 5 anni	09	81,8	66,5	68,9	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BGIS039007		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	7,3	8,0	8,8
Da più di 1 a 3 anni	02	50,0	12,0	10,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,3	6,2	7,9
Più di 5 anni	02	50,0	72,4	75,7	73,9

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è da sempre caratterizzato dalla prevalenza di docenti con contratto a tempo indeterminato, con fascia d'età medio- alta, quasi tutti laureati o anche in possesso di altri titoli di studio superiori alla laurea, quali: master, dottorati di ricerca, corsi di specializzazione, ecc. Si segnala, di conseguenza, una significativa stabilità e competenza del personale docente. Tale situazione permette di poter far conto su un collegio docenti ben amalgamato e con vasta esperienza, in grado di realizzare significativi progetti pluriennali e di garantire attenzione e centralità ai discenti. Questa caratteristica è inoltre una garanzia per gli studenti, che hanno modo di godere di un'attività curricolare continuativa nel tempo. Si fa presente, inoltre, l'incisività di alcuni settori disciplinari, quali quello di Lingue e di Lettere che, negli anni, hanno dimostrato notevoli capacità propositive. Tuttavia, un unico docente di sostegno, di area disciplinare umanistica, mette in evidenza competenze limitate ai propri riferimenti culturali che per ora non consentono di coprire le altre discipline professionalizzanti, nonostante esistano buone interazioni con gli altri docenti di area comune e soprattutto con il gruppo di lavoro relativo all'inclusione.</p>	<p>Le caratteristiche di maturità professionale prima descritte potrebbero far pensare a difficoltà nello sviluppo delle proposte innovative e di sperimentazione. Però il corpo docente è pienamente conscio di questo rischio e si sta impegnando proficuamente per favorire un' adeguata sinergia fra esperienza ed innovazione didattico-progettuale. Inoltre sarebbe auspicabile un aumento nell'organico dei docenti di sostegno, soprattutto dell'area professionalizzante, in modo che si possano garantire agli studenti diversamente abili opportunità formative complete ed eterogenee. Infine il corpo docente ha seguito proficuamente corsi di formazione e di aggiornamento professionale per garantire agli studenti e alle loro famiglie buone prestazioni durante la DDI e la DAD con tecnologie informatiche e multimediali. Tale opportunità è diventata un volano per la rimodulazione didattica delle lezioni curricolari e per un'integrazione costruttiva delle metodologie d'insegnamento con gli strumenti digitali a disposizione della scuola, quali piattaforme digitali, video tutorial per gli studenti, podcast, ecc.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scienze Umane - Economico Sociale: BGIS039007	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	100,0	-	-
- Benchmark*								
BERGAMO	n/d	n/d	n/d	n/d	99,8	100,0	100,0	100,0
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	98,3	98,3	97,9	97,7
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	97,9	98,2	97,6	97,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Economico: BGIS039007	n/d	n/d	n/d	n/d	99,0	100,0	99,6	99,5
- Benchmark*								
BERGAMO	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	98,3	98,0	98,2
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	97,5	97,7	95,2	94,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	94,6	95,3	89,8	88,9

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Scienze Umane - Economico Sociale: BGIS039007	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*								
BERGAMO	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Economico: BGIS039007	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
BERGAMO	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico tecnologico: BGIS039007	8,5	33,7	31,7	13,1	13,1	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
BERGAMO	8,2	41,0	29,0	12,8	8,7	0,3	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
LOMBARDIA	8,5	38,5	29,9	13,2	9,5	0,4	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico economico : BGIS039007	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,4	19,3	24,6	25,7	23,4	0,6
- Benchmark*												
BERGAMO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,0	22,5	28,4	20,3	22,0	0,8
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,3	25,3	27,6	19,6	20,1	1,1
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,9	24,3	26,1	20,0	21,2	1,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane - Economico Sociale: BGIS039007	0,0	0,0	-	-	-
- Benchmark*					
BERGAMO	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,5	0,3	0,1
Italia	0,2	0,2	0,3	0,4	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: BGIS039007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	0,1	0,0	0,5	0,4	0,3
LOMBARDIA	0,4	0,2	0,7	0,6	0,7
Italia	0,7	0,6	0,9	0,9	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane - Economico Sociale: BGIS039007	7,5	2,2	-	-	-
- Benchmark*					
BERGAMO	9,3	3,7	1,9	1,0	0,9
LOMBARDIA	6,1	2,7	2,0	0,6	0,3
Italia	6,8	3,5	2,2	0,8	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: BGIS039007	3,6	1,4	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	3,6	2,3	1,8	0,9	0,8
LOMBARDIA	3,3	2,0	1,6	0,8	0,6
Italia	6,5	3,7	2,9	1,4	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Scienze Umane - Economico Sociale: BGIS039007	8,9	4,2	-	-	-
- Benchmark*					
BERGAMO	4,1	2,2	0,8	1,8	0,3
LOMBARDIA	3,3	1,9	1,8	0,6	0,6
Italia	5,1	2,6	2,3	1,0	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: BGIS039007	2,4	0,9	3,2	1,8	1,7
- Benchmark*					
BERGAMO	3,0	2,2	2,3	0,9	0,8
LOMBARDIA	2,6	1,9	1,5	0,9	0,8
Italia	4,7	2,7	2,3	1,5	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutte le analisi svolte finora dimostrano che l'utenza dell'Istituto è fortemente motivata. Nonostante i carichi di lavoro o di studio quotidiano siano particolarmente intensi e spesso onerosi, le percentuali degli studenti non ammessi e di sospensioni di giudizio sono inferiori al 10%. Infatti non si registrano alte concentrazioni di non ammissioni, soprattutto nel primo biennio e all'inizio del secondo biennio (classe terza), dove si potrebbero ipotizzare maggiori difficoltà, né si registrano percentuali significative di abbandono o di trasferimento in altri Istituti della città. La qualità formativa dell'Istituto consente di giustificare i più alti tassi di ammissione alle classi successive e i minori tassi di sospensione del giudizio. La classe terza, con l'introduzione delle discipline di indirizzo, soprattutto nell'ITC, in quest'ottica non risulta essere un grande ostacolo per il proseguimento del percorso formativo degli allievi, indizio di un'adeguata organizzazione del processo d'insegnamento- apprendimento e dell'efficacia di tutte le procedure valutative. Allo stesso modo anche i risultati degli esami di Stato si confermano migliori dei dati di benchmark e non si segnalano distribuzioni anomale nelle fasce di voto. Dalle analisi empiriche effettuate si ricava la seguente percezione generale: l'istituto "Belotti" è uno dei più noti ad indirizzo tecnico-economici della provincia di Bergamo, gode di ottima fama e serietà presso l'utenza e le aziende.</p>	<p>L'attrattività dell'Istituto è stata talvolta rallentata dalla sua posizione decentrata. Nel corso dell'anno, l'Istituto non è riuscito sempre a compensare bene alcuni trasferimenti di studenti con le iscrizioni di coloro che provenivano da altri Istituti scolastici. Sebbene la percentuale dei trasferimenti verso altre scuole non sia elevata, occorre ancor più interrogarsi sulle motivazioni che inducono gli studenti ad abbandonare l'Istituto o sulla realizzazione di una seconda opportunità di scelta realmente condivisa con i docenti o riorientata in modo consapevole anche dalle famiglie. Inoltre è possibile rilevare una certa polarizzazione delle valutazioni numeriche, a dimostrazione del fatto che occorra migliorare la capacità di portare tutti gli allievi al raggiungimento di risultati formativi più significativi in termini di valutazione sommativa. L'Istituto si è prefissato l'obiettivo di contenere le dispersioni scolastiche o le non ammissioni entro il 9% della popolazione studentesca complessiva. Lo sviluppo delle politiche inclusive, anche attraverso un'organizzazione della didattica per competenze, non riesce ancora a rispondere pienamente ad alcuni obiettivi descritti nel POFT. Tuttavia, progressi sono stati compiuti nell'ambito della didattica multimediale mediante DDI e ciò ha reso più efficace l'apprendimento degli studenti perché tale metodologia ha intercettato in modo costruttivo le esigenze e le caratteristiche cognitive dei nativi digitali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Da lungo tempo l'Istituto ha curato con molta attenzione le buone pratiche relative all'accoglienza, all'orientamento durante il percorso di studi e a quello in uscita: accoglienza e omogeneizzazione nella classe prima; ascolto e didattica personalizzata o individualizzata; laboratori e innovazioni didattiche e tecnologiche (tablet, lim, video proiettori interattivi, libri digitali; Lingue e Informatica anche in campo aziendale, commerciale, gestionale; rapporto consolidato con il mondo del lavoro e con la realtà produttiva bergamasca). Nel corso dell'apprendimento delle Lingue straniere, l'Istituto propone percorsi per la certificazione (quattro lingue) e soggiorni all' estero. Nella strutturazione dei percorsi di apprendimento nei tre indirizzi (AFM, SIA, RIM), l'Istituto utilizza stage in Italia e all'estero, visite aziendali ed esperienze in action. L'Istituto organizza anche specifici percorsi di recupero: pomeridiani in presenza e in modalità e-learning oppure colloqui motivazionali con gli studenti in difficoltà nel profitto, rivolti anche alle loro famiglie. Ottimi sono anche i Percorsi di educazione alla Cittadinanza e alla rappresentanza. In effetti, i risultati delle classi nelle prove INVALSI in Italiano e Matematica risultano mediamente più alti della Lombardia e dell'Italia. Così anche la domanda delle aziende di competenze nel settore tecnico-commerciale ed estero si è sempre mantenuta alta, nonostante la crisi degli ultimi anni. Il 35% circa degli studenti diplomati sceglie l'immediato impiego nel settore del commercio estero e nelle imprese industriali o presso studi commerciali. Dalle nostre indagini telefoniche, la quasi totalità di essi sperimenta brevi periodi di disoccupazione in attesa di un primo impiego. Circa il 50% sceglie, con ottimo profitto, percorsi universitari coerenti con le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite nei cinque anni di studio e, in particolare, nel settore economico-giuridico e in quello linguistico.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: BGIS039007 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		207,5	203,9	194,7	
Istituti Tecnici	221,0	↑	↑	↑	33,8
BGTD03901D - 2 A	231,1	↑	↑	↑	40,3
BGTD03901D - 2 B	206,7	↔	↔	↑	13,6
BGTD03901D - 2 C	216,2	↑	↑	↑	22,1
BGTD03901D - 2 D	220,1	↑	↑	↑	22,5
BGTD03901D - 2 E	206,6	↔	↔	↑	11,2
BGTD03901D - 2 F	225,2	↑	↑	↑	30,2
BGTD03901D - 2 G	230,3	↑	↑	↑	35,9
BGTD03901D - 2 H	221,8	↑	↑	↑	23,4
BGTD03901D - 2 L	219,9	↑	↑	↑	27,3
BGTD03901D - 2 M	231,6	↑	↑	↑	33,4
BGTD03901D - 2 N	233,8	↑	↑	↑	43,0
BGTD03901D - 2 P	213,3	↑	↑	↑	23,3
Riferimenti		204,7	204,1	191,6	
Istituti Tecnici	221,7	↑	↑	↑	27,2
BGTD03901D - 5 A	221,7	↑	↑	↑	30,2
BGTD03901D - 5 B	205,9	↔	↔	↑	11,0
BGTD03901D - 5 C	219,2	↑	↑	↑	23,7
BGTD03901D - 5 D	219,3	↑	↑	↑	22,1
BGTD03901D - 5 E	231,6	↑	↑	↑	44,3
BGTD03901D - 5 F	229,8	↑	↑	↑	35,7
BGTD03901D - 5 G	226,2	↑	↑	↑	29,0
BGTD03901D - 5 H	215,8	↑	↑	↑	29,9
BGTD03901D - 5 L	232,3	↑	↑	↑	35,4

Istituto: BGIS039007 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		212,9	209,6	199,4	
Istituti Tecnici	223,8	↑	↑	↑	30,0
BGTD03901D - 2 A	222,7	↑	↑	↑	23,7
BGTD03901D - 2 B	212,4	↔	↔	↑	11,4
BGTD03901D - 2 C	221,5	↑	↑	↑	18,6
BGTD03901D - 2 D	229,1	↑	↑	↑	21,7
BGTD03901D - 2 E	213,4	↔	↔	↑	7,8
BGTD03901D - 2 F	228,0	↑	↑	↑	24,4
BGTD03901D - 2 G	226,0	↑	↑	↑	23,4
BGTD03901D - 2 H	235,1	↑	↑	↑	27,4
BGTD03901D - 2 L	226,8	↑	↑	↑	26,7
BGTD03901D - 2 M	221,7	↑	↑	↑	13,2
BGTD03901D - 2 N	224,7	↑	↑	↑	25,8
BGTD03901D - 2 P	228,3	↑	↑	↑	29,6
Riferimenti		214,4	212,5	199,7	
Istituti Tecnici	228,7	↑	↑	↑	22,9
BGTD03901D - 5 A	239,3	↑	↑	↑	35,6
BGTD03901D - 5 B	218,5	↔	↔	↑	10,8
BGTD03901D - 5 C	235,3	↑	↑	↑	26,5
BGTD03901D - 5 D	234,9	↑	↑	↑	24,5
BGTD03901D - 5 E	232,6	↑	↑	↑	33,8
BGTD03901D - 5 F	218,4	↔	↔	↑	12,2
BGTD03901D - 5 G	224,8	↑	↑	↑	13,2
BGTD03901D - 5 H	230,6	↑	↑	↑	34,6
BGTD03901D - 5 L	228,4	↑	↑	↑	17,9

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGTD03901D - 2 A	0,0	0,0	20,8	50,0	29,2
BGTD03901D - 2 B	0,0	22,2	40,7	29,6	7,4
BGTD03901D - 2 C	0,0	16,7	25,0	54,2	4,2
BGTD03901D - 2 D	0,0	12,0	32,0	32,0	24,0
BGTD03901D - 2 E	0,0	28,0	32,0	32,0	8,0
BGTD03901D - 2 F	0,0	4,6	36,4	36,4	22,7
BGTD03901D - 2 G	0,0	0,0	35,0	35,0	30,0
BGTD03901D - 2 H	0,0	13,6	22,7	40,9	22,7
BGTD03901D - 2 L	0,0	7,4	40,7	37,0	14,8
BGTD03901D - 2 M	0,0	4,4	21,7	39,1	34,8
BGTD03901D - 2 N	0,0	0,0	31,8	36,4	31,8
BGTD03901D - 2 P	4,8	9,5	42,9	23,8	19,0
Istituti Tecnici	0,4	10,3	31,9	37,2	20,2
Lombardia	4,0	18,9	35,3	32,1	9,7
Italia	10,8	26,7	34,8	21,5	6,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGTD03901D - 2 A	0,0	4,2	25,0	54,2	16,7
BGTD03901D - 2 B	0,0	18,5	29,6	37,0	14,8
BGTD03901D - 2 C	0,0	12,5	16,7	50,0	20,8
BGTD03901D - 2 D	0,0	4,0	24,0	32,0	40,0
BGTD03901D - 2 E	4,0	8,0	36,0	40,0	12,0
BGTD03901D - 2 F	0,0	0,0	31,8	36,4	31,8
BGTD03901D - 2 G	0,0	5,0	30,0	25,0	40,0
BGTD03901D - 2 H	0,0	0,0	18,2	36,4	45,4
BGTD03901D - 2 L	0,0	7,4	14,8	44,4	33,3
BGTD03901D - 2 M	0,0	0,0	43,5	26,1	30,4
BGTD03901D - 2 N	4,6	0,0	27,3	27,3	40,9
BGTD03901D - 2 P	4,8	0,0	23,8	28,6	42,9
Istituti Tecnici	1,1	5,3	26,6	36,9	30,1
Lombardia	3,6	18,5	29,2	27,5	21,2
Italia	13,6	24,2	28,7	20,0	13,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGTD03901D - 5 A	0,0	5,9	35,3	41,2	17,6
BGTD03901D - 5 B	6,7	16,7	33,3	40,0	3,3
BGTD03901D - 5 C	0,0	12,0	32,0	44,0	12,0
BGTD03901D - 5 D	0,0	4,0	52,0	28,0	16,0
BGTD03901D - 5 E	0,0	0,0	33,3	38,9	27,8
BGTD03901D - 5 F	0,0	5,0	30,0	40,0	25,0
BGTD03901D - 5 G	4,0	0,0	32,0	44,0	20,0
BGTD03901D - 5 H	0,0	10,0	45,0	35,0	10,0
BGTD03901D - 5 L	0,0	12,5	8,3	37,5	41,7
Istituti Tecnici	1,5	7,8	33,3	38,7	18,6
Lombardia	5,7	21,2	34,6	28,2	10,3
Italia	14,4	27,3	32,4	20,1	5,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
BGTD03901D - 5 A	0,0	0,0	5,9	41,2	52,9
BGTD03901D - 5 B	0,0	10,0	33,3	30,0	26,7
BGTD03901D - 5 C	0,0	4,0	16,0	32,0	48,0
BGTD03901D - 5 D	0,0	0,0	12,0	40,0	48,0
BGTD03901D - 5 E	0,0	0,0	11,1	44,4	44,4
BGTD03901D - 5 F	0,0	5,0	35,0	35,0	25,0
BGTD03901D - 5 G	0,0	4,0	32,0	24,0	40,0
BGTD03901D - 5 H	0,0	0,0	25,0	40,0	35,0
BGTD03901D - 5 L	0,0	8,3	29,2	12,5	50,0
Istituti Tecnici	0,0	3,9	23,0	32,4	40,7
Lombardia	6,7	17,6	22,0	23,6	30,0
Italia	17,8	21,5	24,5	18,6	17,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
BGTD03901D - 5 A	0,0	41,2	58,8
BGTD03901D - 5 B	10,0	43,3	46,7
BGTD03901D - 5 C	0,0	20,0	80,0
BGTD03901D - 5 D	4,0	16,0	80,0
BGTD03901D - 5 E	0,0	11,1	88,9
BGTD03901D - 5 F	0,0	35,0	65,0
BGTD03901D - 5 G	0,0	32,0	68,0
BGTD03901D - 5 H	0,0	45,0	55,0
BGTD03901D - 5 L	0,0	29,2	70,8
Istituti Tecnici	2,0	30,4	67,6
Lombardia	9,5	46,1	44,5
Italia	29,6	44,1	26,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
BGTD03901D - 5 A	0,0	5,9	94,1
BGTD03901D - 5 B	3,3	50,0	46,7
BGTD03901D - 5 C	0,0	12,0	88,0
BGTD03901D - 5 D	0,0	24,0	76,0
BGTD03901D - 5 E	0,0	0,0	100,0
BGTD03901D - 5 F	0,0	10,0	90,0
BGTD03901D - 5 G	0,0	16,0	84,0
BGTD03901D - 5 H	5,0	25,0	70,0
BGTD03901D - 5 L	0,0	16,7	83,3
Istituti Tecnici	1,0	19,6	79,4
Lombardia	3,5	34,6	61,9
Italia	10,8	45,4	43,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ottiene dei risultati comparativamente più alti nelle prove di Italiano e Matematica rispetto al livello locale e nazionale. La didattica di laboratorio e per competenze, le prove strutturate e semi-strutturate, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie, le visite guidate, le esperienze extrascolastiche, parte integrante della didattica, permettono di conseguire risultati percentuali molto alti nelle prove INVALSI e nei test universitari o nelle simulazioni effettuate in classe. Il livello di affidabilità delle prove è buono, sia riguardo alle prove INVALSI, sia per quanto concerne tutte le altre prove ed esperienze di esercitazioni per classi parallele o per gruppi di classe. L'attendibilità delle prove viene rafforzata anche dall'insieme dei valori e della vision dell'Istituto, che mette al centro della progettualità percorsi educativi alla legalità, all'accoglienza, alla cittadinanza, alla valorizzazione della Costituzione, all'ascolto e all'inclusione. Infatti, il progetto sulla legalità, la partecipazione ai concorsi nazionali legati alle istituzioni politiche, la partecipazione ad attività di laboratorio (giovani spiriti), la riflessione storico-sociale (rappresentazioni teatrali, visione di filmati e testimonianze), la partecipazione a eventi di manifestazioni collettive, ad esempio, si propongono di favorire la crescita intellettuale e personale attraverso la faticosa pratica del rispetto delle regole, della fiducia reciproca, della lealtà fra pari.</p>	<p>L'Istituto denota ancora la permanenza di una limitata varianza di risultati nelle classi e tra le classi. Esso ha avviato processi didattici di inclusione, che però dovranno essere implementati e capaci di omogenizzare i livelli di apprendimento, senza ridurre la qualità e la complessità dei saperi, delle abilità e delle relative competenze. Sono da consolidare soprattutto pratiche educative comuni, almeno all'interno di alcuni settori disciplinari affini. Occorre inoltre rafforzare l'uso condiviso delle nuove tecnologie per favorire i processi formativi di inclusione, attraverso una maggiore selettività della programmazione didattica e, al contempo, un'effettiva verifica ed analisi dei risultati raggiunti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Sebbene i risultati delle prove Invalsi siano migliori rispetto a quelli comparativamente significativi per l'Istituto, la varianza tra e all'interno delle classi è in alcuni casi ancora percettibile, mentre in altri è in linea</p>

con le medie nazionali. I punteggi delle diverse classi, sostanzialmente, non si discostano dalle medie di altri Istituti secondari presenti in città, ma sono migliori di quelli emersi dai dati statistici della Lombardia. La quota di studenti che si colloca nei livelli 1 e 2 è decisamente inferiore alle medie; pertanto, in questo caso, il livello 6 della rubrica è coerente con i risultati dell'Istituto.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze di cittadinanza e quelle inerenti alla sperimentazione dell'Educazione Civica sono relative al rispetto delle regole, allo sviluppo diffuso della legalità, responsabilità e dello spirito di gruppo e risultano sempre al centro dell'azione formativa della scuola e in quello meramente didattico-disciplinare. Il patto di corresponsabilità educativa non è visto come un mero momento formale di adempimento di obblighi normativi, ma come strumento di miglioramento personale. Fin dall'accoglienza all'open day, e successivamente nei momenti iniziali del percorso quinquennale, la scuola e i rappresentanti degli studenti sono direttamente coinvolti nel percorso di assunzione delle regole elaborate nel Patto educativo e nel regolamento d'Istituto. Ogni nuovo anno la scuola avvia una serie di incontri con le famiglie e gli studenti per riflettere sulle regole, la composizione e il funzionamento degli organi collegiali, con particolare riferimento al rispetto delle regole e allo sviluppo della cittadinanza attiva: aderisce alla rete della legalità SOS. Ha preso parte a varie manifestazioni esterne alla scuola, relative allo sviluppo della legalità, ha ricevuto riconoscimenti per la partecipazione ad attività istituzionali e di lotta contro il bullismo, l'alcolismo giovanile e l'uso di sostanze psicotrope. Ha promosso momenti di formazione per il contrasto alle mafie e alla criminalità organizzata.</p>	<p>Il numero dei docenti che si dedicano alle competenze chiave di matrice europea non è molto ampio. Vi è il rischio della mancata assunzione collettiva del tema della cittadinanza e del rispetto delle regole. Occorre quindi sollecitare la partecipazione e al contempo renderla più selettiva o visibile all'interno e all'esterno della scuola. La scuola quest'anno cercherà di valutare sistematicamente l'acquisizione delle competenze di cittadinanza mediante lo studio dell'Educazione civica a cui afferiscono diverse discipline del curricolo formativo. Inoltre è necessario un maggiore sviluppo delle competenze di Educazione civica nella gestione dei rapporti tra studenti all'interno delle classi, sebbene non si registrino particolari episodi problematici. Spesso non è adeguatamente valorizzato il contributo dei rappresentanti di classe e d'istituto nonché dei singoli studenti al fine di migliorare il clima relazionale fra pari e mettere in atto momenti di aiuto, condivisione e collaborazione di mero carattere socio- culturale. La scuola dovrebbe mettere al centro della valutazione anche le esperienze concrete fatte all'esterno dagli studenti per valorizzare il loro senso di responsabilità, ad esempio, sul modello del ruolo da essi ricoperto durante l'open day o nel PCTO e per potenziare la partecipazione attiva ad altre attività formative.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha articolato nel corso del tempo molteplici metodologie e criteri per il pieno sviluppo delle competenze, comprese quelle di cittadinanza attiva ora declinate nell'insegnamento dell'Educazione Civica. Nonostante le numerose attività e i riconoscimenti per il lavoro svolto, la scuola deve potenziare i meccanismi organizzativi e gli strumenti che rafforzino la piena condivisione degli obiettivi e la gestione unitaria delle metodologie di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. In particolare vanno messe in atto strategie efficaci per la piena condivisione dei meccanismi di valutazione dei traguardi disciplinari, in termini di conoscenze, abilità e competenze, per la loro relazione con la valutazione della condotta. Va valorizzata la portata di attività culturali e del PCTO che mostrino particolare coerenza con gli obiettivi e i traguardi definiti dal POFT e va sostenuta anche l'effettiva implementazione del regolamento di Istituto. Inoltre, per il pieno conseguimento degli obiettivi di miglioramento citati, sarà indispensabile il coinvolgimento (e la condivisione di fondo) degli allievi e delle loro famiglie.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BGIS039007	Regione	Italia
2015	42,4	23,4	19,3
2016	38,6	27,7	23,0
2017	50,4	28,2	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BGIS039007	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	12,3	16,7	17,9
	Tempo determinato	23,3	32,1	34,5
	Apprendistato	31,5	20,7	21,5
	Collaborazione	0,0	0,3	0,3
	Tirocinio	19,2	13,9	13,1
	Altro	13,7	16,3	12,7
2016	Tempo indeterminato	4,7	8,2	9,9
	Tempo determinato	23,4	33,7	36,5
	Apprendistato	31,2	22,6	22,9
	Collaborazione	4,7	0,0	0,0
	Tirocinio	17,2	12,6	11,6
	Altro	18,8	22,8	19,1
2017	Tempo indeterminato	13,8	8,3	9,8
	Tempo determinato	21,5	32,2	35,9
	Apprendistato	33,8	25,2	25,0
	Collaborazione	0,0	1,6	2,5
	Tirocinio	16,9	10,8	10,0
	Altro	13,8	21,9	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BGIS039007	Regione	Italia
2015	Agricoltura	1,4	2,1	5,2
	Industria	21,9	24,8	23,4
	Servizi	76,7	73,1	71,3
2016	Agricoltura	0,0	1,8	4,4
	Industria	10,9	23,4	21,7
	Servizi	89,1	74,8	73,9
2017	Agricoltura	0,0	2,0	4,6
	Industria	20,0	23,2	21,6
	Servizi	80,0	74,8	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BGIS039007	Regione	Italia
2015	Alta	19,2	14,1	10,1
	Media	71,2	54,0	54,8
	Bassa	9,6	31,9	35,1
2016	Alta	14,1	13,8	9,5
	Media	75,0	55,6	56,9
	Bassa	10,9	30,7	33,6
2017	Alta	24,6	14,6	10,1
	Media	70,8	61,3	60,0
	Bassa	4,6	24,1	29,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola garantisce un elevato successo formativo ai propri studenti, come necessario presupposto al proseguimento degli studi universitari, sebbene la percentuale di iscrizioni agli atenei si collochi ad un livello inferiore rispetto al benchmarking anche se negli ultimi anni la percentuale di studenti iscritti è decisamente in aumento, come peraltro confermato anche dai dati relativi al 2020 forniti da Eduscopio. Si registra un eccellente conseguimento dei crediti formativi soprattutto nel secondo anno e negli indirizzi sociali e umanistici. La scuola ha costruito negli anni una forte rete di rapporti con le imprese e ha consentito un notevole successo tra gli studenti durante la partecipazione alle esperienze formative di lavoro mediante i PCTO. La domanda del mercato del lavoro è più elevata rispetto al benchmarking; le esperienze professionali sono coerenti con la formazione e la struttura dei contratti di lavoro più stabili.</p>	<p>Nonostante gli ottimi risultati nel proseguimento del percorso di studi e di lavoro, la scuola non si è ancora dotata di un sistema strutturato e permanente di monitoraggio e di riflessione sulle esperienze di studio o di lavoro degli studenti in uscita. Tale tipologia di monitoraggio è però stata effettuata solo nelle analisi finalizzate ad eventi e iniziative specifiche. Non vi sono nuclei o gruppi permanenti (docenti, studenti, famiglie) strutturati al fine di riflettere sui possibili feedback delle esperienze post-diploma o sulla qualità dell'orientamento post diploma scuola. Inoltre è in fase di definizione il PCTO per le prossime classi quarte e quinte del LES in coerenza con il profilo in uscita degli studenti che frequentano questo tipo di percorso liceale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola permette agli studenti di continuare proficuamente gli studi o di entrare nel mercato del lavoro senza difficoltà: i risultati universitari sono ottimi, soprattutto nei settori economico, sociale e umanistico. Anche il ruolo che gli studenti dell'Istituto assumono nel mercato del lavoro consente loro di sviluppare ulteriormente le competenze acquisite durante il percorso formativo quinquennale e di potenziarle o accrescerle. Nonostante l'Istituto debba ricostruire un sistema adeguato di monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (PCTO, stage aziendali, formazione non universitaria IFTS, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro, i risultati comparati e le rilevazioni empiriche effettuate anche mediante sondaggi telefonici consentono di esprimere un giudizio più che positivo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	92,6	78,8	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	66,7	59,5	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	92,6	85,6	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	51,9	32,9	32,9
Altro	No	18,5	13,5	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,3	92,9	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,2	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	82,1	74,6	71,3
Programmazione per classi parallele	Sì	71,4	68,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	82,1	90,2	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	53,6	52,7	48,6

Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	82,1	85,3	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	50,0	55,8	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	60,7	57,1	60,1
Altro	No	14,3	12,9	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	82,1	69,4	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	50,0	48,4	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	57,1	59,4	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	14,3	14,6	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le diverse aree disciplinari elaborano curricoli comuni, adatti per ogni classe ed indirizzo, coerenti con il percorso formativo che lo studente dovrà affrontare nel quinquennio. Tali curricoli vengono utilizzati da tutti i docenti nello svolgimento della loro attività didattica. Nella scuola sono stati elaborati progetti per l'integrazione, l'inclusione e per l'ampliamento dell'offerta formativa, per lo sviluppo delle competenze trasversali in raccordo con gli obiettivi europei che l'Istituto stesso si prefigge di raggiungere. Tali progetti si suddividono in: Educazione alla cittadinanza e alla legalità; Percorsi didattici personalizzati per il successo scolastico e formativo; Comportamenti responsabili e salute; Progetto Stage/Alternanza scuola lavoro; Progetto Generazione Web (per l'introduzione del tablet nella didattica); Progetto Lingue e certificazioni in Lingua straniera; Laboratori per attività elettive; Sicurezza e gestione delle emergenze; Gruppi sportivi; Sicurezza stradale.; Progetti per il successo formativo e il contrasto della dispersione scolastica; Progetti per la prevenzione e il contrasto del bullismo/cyberbullismo. Sono presenti i profili delle competenze che gli studenti devono possedere al termine del primo Biennio, del secondo Biennio e dell'ultimo monoennio. All'interno della scuola i settori disciplinari definiscono i curricoli tenendo conto delle linee guida ministeriali. I percorsi che lo studente affronterà nello studio della disciplina vengono declinati in conoscenze, abilità e competenze, suddividendoli poi per classe e per indirizzo. Tutti gli insegnanti seguono i punti definiti;</p>	<p>Per le attività di ampliamento dell'offerta formativa, le abilità e le competenze da raggiungere sono declinate in modo generico, senza ricorso a specifiche rubriche di valutazione. L'attività di alternanza scuola-lavoro risulta prevalentemente focalizzata su stage nel periodo estivo. Non tutte le aree disciplinari hanno realizzato rubriche di valutazione specifiche, strettamente adattate alle discipline, ma utilizzano la griglia di valutazione presente nel POFT. Non tutte le aree disciplinari dispongono di prove parallele e comunque, nella maggior parte dei casi, non si tratta di prove strutturate.</p>

<p>pertanto classi parallele effettuano la stessa programmazione. Sono previsti incontri di settore per la verifica dell'avanzamento della programmazione e di dipartimento per le linee guida didattico-formative. Tali riunioni analitiche permettono di apportare dei miglioramenti in itinere necessari alla definizione degli obiettivi del successivo anno scolastico. Le aree disciplinari di Diritto, Economia Aziendale, Informatica, Lingue straniere, Matematica, Lettere hanno realizzato rubriche di valutazione specifiche . In alcune discipline vengono somministrate prove parallele per le diverse classi. A seguito di valutazioni non sufficienti, l'Istituto organizza corsi di recupero secondo modalità differenti: corsi di recupero pomeridiani, recupero in itinere, peer tutoring pomeridiano con la supervisione di docenti delle principali aree disciplinari, colloqui motivazionali rivolti agli studenti con difficoltà nel profitto e successivamente aperti ai loro genitori.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le aree disciplinari della scuola definiscono i curricoli delle discipline per tutte le classi di tutti gli indirizzi con l'indicazione delle competenze da raggiungere al termine di ciascun anno. Tali curricoli vengono ridiscussi periodicamente in seno alle riunioni di ogni settore disciplinare ed eventuali cambiamenti sono disposti dai Dipartimenti. Non sono ancora strutturati gruppi di lavoro sullo sviluppo delle tecniche di implementazione degli apprendimenti e sul metodo di studio e manca anche una commissione tecnico-scientifica d'Istituto. Vengono definiti profili di competenze da raggiungere al termine del primo e secondo Biennio e infine dell'ultimo Monoennio. All'interno del POFT sono presenti progetti di ampliamento dell'offerta formativa consoni con gli obiettivi europei fatti propri dalla scuola, anche se le relative abilità/competenze vengono talvolta declinate in modo generico. In molte discipline vengono utilizzate delle prove comuni per classi parallele, anche se generalmente esse non sono strutturate. Molti docenti utilizzano rubriche di valutazione comuni (definite a livello di area disciplinare e presenti nel POFT). I risultati delle prove vengono analizzati in seno alle riunioni di settore o di dipartimento e costituiscono un elemento di discussione per l'aggiornamento del percorso stesso. Vengono effettuati vari e numerosi interventi di recupero a seguito di valutazioni non positive.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	96,4	92,3	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	82,1	81,8	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,7	7,7	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,4	16,4	19,4
Non sono previste	No	0,0	0,9	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	95,9	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	89,3	91,0	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,7	7,7	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	6,8	8,7
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	96,4	90,5	91,1
Classi aperte	No	32,1	29,9	33,6
Gruppi di livello	Sì	60,7	58,4	60,6
Flipped classroom	Sì	82,1	60,2	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	7,1	5,4	9,7
Metodo ABA	No	0,0	2,3	4,5
Metodo Feuerstein	No	3,6	1,4	2,6
Altro	No	42,9	41,6	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
---------	------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,5	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	53,6	51,4	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	1,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	57,1	50,9	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	67,9	60,4	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	39,3	43,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	25,0	38,3	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	25,0	20,3	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	14,3	18,0	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	10,7	15,3	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	46,4	47,3	44,9
Sanzioni economiche	No	3,6	0,5	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,9	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,6	21,2	23,1
Lavori socialmente utili	Sì	25,0	19,4	9,8
Altro	No	0,0	0,9	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola sono presenti laboratori di Informatica, Lingue, Fisica e Scienze ai quali gli allievi accedono senza problemi. Tutte le classi hanno pari opportunità di accesso. È presente anche una rete wi-fi che permette l'utilizzo delle risorse in rete. In ogni classe è presente una LIM o un video proiettore e un computer. Gli studenti sono in possesso di un tablet da utilizzare per fini didattici. Esiste un referente incaricato di seguire lo sviluppo della copertura della rete wi-fi. Da un punto di vista tecnico, i laboratori e le credenziali per l'accesso alla rete vengono gestiti da un tecnico presente in Istituto (personale ATA) che si occupa anche di piccoli interventi di sistemazione hardware/software dei pc. Per interventi più importanti, come per l'ampliamento della rete stessa, si fa riferimento ad aziende esterne. Da alcuni anni, attraverso il progetto "generazione web", sono stati introdotti i tablet nella maggior parte delle classi. Con tali dispositivi elettronici e multimediali vengono sperimentate nuove metodologie didattiche per la presentazione delle lezioni e per la distribuzione di materiali di studio. La scuola ha organizzato alcuni corsi per i docenti finalizzati all'apprendimento dell'uso di questi strumenti nella didattica. Per l'utilizzo delle lim presenti a scuola, sono stati organizzati dei corsi rivolti ai docenti. Alcuni docenti hanno conseguito la certificazione CLIL. La scuola ha un regolamento d'Istituto, un Patto educativo di</p>	<p>Non tutti gli insegnanti utilizzano esclusivamente le nuove tecnologie e non tutte le discipline si prestano ad un puntuale impiego di tablet, lim ,video proiettori. In presenza di un turnover dei docenti si rende necessaria l'attivazione di un'immediata ed esaustiva procedura di formazione nell'uso delle nuove tecnologie informatiche applicabili alla didattica (TIC) e di aggiornamento delle varie App. Il numero di assenze degli studenti del secondo, terzo e quarto anno, pur essendo inferiore alla media nazionale, resta comunque superiore alla media provinciale e regionale.</p>

corresponsabilità e un Regolamento disciplinare. La promozione del rispetto delle regole, in particolare lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica di responsabilità, viene potenziato attraverso progetti presenti nel POFT, come ad esempio "l'educazione alla cittadinanza e alla legalità e ai comportamenti responsabili". La promozione della condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata anche al confronto tra docenti e allievi nell'ambito della classe. All'interno di ogni classe assumono un ruolo importante i rappresentanti, cui viene demandata la responsabilità di essere interlocutori della stessa nei rapporti con il coordinatore, il Consiglio di classe e, all'occorrenza, con la dirigenza. I rarissimi episodi di comportamenti problematici di allievi all'interno della scuola si sono risolti attraverso il dialogo e il coinvolgimento degli studenti nell'assunzione di responsabilità. Nella scuola è attivo uno "Sportello d'ascolto studenti" che offre un servizio gratuito, rivolto a tutti gli allievi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La formazione dei docenti all'uso delle nuove tecnologie nella didattica non è ancora del tutto completata. Gli studenti, quando è possibile, lavorano in gruppi, realizzano ricerche o progetti utilizzando le nuove tecnologie (TIC). Le regole del comportamento sono ben definite e sono condivise in modo omogeneo nelle classi. La scuola promuove lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica di responsabilità attraverso progetti per "l'educazione alla cittadinanza e alla legalità e ai comportamenti responsabili". I conflitti sono gestiti in modo efficace, favorendo l'assunzione di responsabilità anche mediante la mediazione di un collaboratore del Dirigente scolastico con funzione e incarico specifici.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	75,0	81,0	80,7

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	89,3	78,3	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	71,4	71,0	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	82,1	65,6	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	71,4	53,8	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	35,7	37,1	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,0	91,9	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	96,0	81,9	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	88,0	69,0	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	76,9	69,8	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	76,9	66,5	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	53,8	41,0	42,0
Utilizzo di software compensativi	Sì	69,2	55,7	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	38,5	41,0	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	84,6	80,2	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello	No	67,9	63,3	70,3

all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	21,4	22,6	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	75,0	75,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	92,9	89,1	81,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	32,1	30,3	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	57,1	54,3	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	53,6	47,5	27,4
Altro	No	21,4	22,6	18,7

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	60,7	46,2	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	20,4	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50,0	59,7	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	85,7	86,4	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	64,3	48,0	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	82,1	73,3	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	89,3	90,0	86,7
Altro	No	10,7	11,8	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il monitoraggio degli allievi con difficoltà viene realizzato all'interno dei Consigli di classe, che decidono anche la tipologia di intervento da attivare per il raggiungimento degli obiettivi formativi. La scuola organizza corsi di recupero che vengono svolti sia in orario extracurricolare che curricolare (recupero in itinere, peer tutoring, studio pomeridiano, recuperi pomeridiani, sportelli Help, ecc). Il numero di corsi di recupero attivati, come pure il monte ore ad esso dedicato, è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Il monitoraggio dei risultati viene effettuato all'interno del Consiglio di classe e dei vari dipartimenti. Per quanto riguarda le attività di potenziamento, a scuola vengono effettuati dei corsi di Lingua straniera con insegnanti madrelingua. Ciò consente</p>	<p>I risultati dei corsi di recupero non vengono monitorati a livello globale. I corsi di Lingua straniera, generalmente, non vengono frequentati dagli allievi di tutte le classi: sono seguiti principalmente da quelli dell'indirizzo RIM. La ricaduta degli incontri relativi ai temi inclusivi non viene monitorata in modo sistematico.</p>

agli allievi di migliorare la conversazione in Lingua straniera e di conseguire le certificazioni. L'efficacia degli interventi è osservabile dai risultati delle certificazioni linguistiche conseguiti dagli allievi. La gestione degli studenti con Bisogni educativi speciali (BES) viene curata all'interno della scuola da un referente (funzione strumentale) e da un gruppo GLI. La scuola adotta apposita modulistica per la definizione di PEI e PAI secondo la normativa vigente. I piani vengono redatti con la collaborazione dei docenti del Consiglio di classe. Tali piani vengono costantemente monitorati all'interno dei vari Consigli di classe. Allo stesso modo la scuola adotta apposita modulistica per la predisposizione dei PDP, la cui stesura viene definita dai docenti nei Consigli di classe e in collaborazione con la famiglia degli allievi. Il PDP consente di definire per ogni disciplina del curricolo gli strumenti compensativi e quelli dispensativi che agevolino l'apprendimento della stessa. Tali piani vengono aggiornati in itinere ogni anno. Per sostenere l'inclusione, la scuola definisce nel POFT dei progetti all'interno dell'area "Percorsi Didattici Personalizzati per il successo scolastico". Essi sono: 1) strategie per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento; 2) integrazione di alunni con disabilità; 3) inserimento di alunni stranieri con difficoltà di apprendimento della lingua italiana o dei cosiddetti NAI. La scuola organizza anche incontri su temi inclusivi (mostre, dibattiti con esperti, ecc.).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. La scuola redige le documentazioni (PEI e PDP) e segue con attenzione il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che richiedano prassi inclusive. Essi infatti sono costantemente monitorati dai Consigli di classe. La scuola promuove il rispetto delle differenze, delle alterità e della diversità culturale. La differenziazione o la personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata; le attività programmate e realizzate raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono generalmente efficaci per la maggioranza degli studenti che ne abbiano fatto richiesta o che li abbiano utilizzati.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	50,0	45,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	39,3	40,3	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	96,4	97,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	78,6	61,5	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	64,3	48,4	51,1
Altro	No	10,7	19,5	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	70,4	58,2	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	77,8	66,4	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	44,4	35,9	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	92,6	94,1	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	59,3	45,5	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	59,3	54,1	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,5	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	88,9	86,4	85,7
Altro	No	11,1	20,0	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BGIS039007	64,7	35,3
BERGAMO	63,5	36,5
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIS039007	100,0	100,0
- Benchmark*		
BERGAMO	99,7	99,5
LOMBARDIA	99,7	99,4
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	100,0	98,2	94,8
Impresa formativa simulata	Si	42,9	39,8	48,6
Attività estiva	Si	75,0	72,4	55,6
Attività all'estero	Si	60,7	61,1	58,7
Attività mista	No	21,4	43,0	40,6
Altro	No	28,6	19,9	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	100,0	98,2	94,7
Associazioni di rappresentanza	No	63,0	61,6	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Si	70,4	65,8	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	85,2	92,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per favorire la continuità educativa l'Istituto aiuta innanzitutto gli studenti nella scelta dell'indirizzo di studi più consono alle proprie inclinazioni culturali e aspettative. Per questo vengono effettuati diversi Open-day rivolti a studenti e genitori della scuola secondaria di primo grado per illustrare i percorsi di studi presenti all'interno dell'istituto. La scuola organizza e promuove attività di partecipazione degli studenti della scuola secondaria di primo grado (classi terze) alle attività curriculari d'aula e di laboratorio per favorire una scelta consapevole dell'indirizzo di studi. Nel primo periodo d'inizio delle attività didattiche, al primo anno, vengono effettuati dei percorsi di accoglienza per permettere agli allievi di conoscere il nuovo ambiente, comprenderne le dinamiche ed essere informati sui regolamenti. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario in collaborazione con gli atenei. Partecipa all'orientamento della Camera di commercio di Bergamo sui temi delle prospettive post diploma, la ricerca attiva del lavoro e la creazione di un business-plan. L'istituto, coinvolgendo i genitori, organizza diverse attività di orientamento con le realtà professionali del territorio (Ordine dei commercialisti, Confindustria, Istituti di credito) e con gli atenei. Per agevolare la partecipazione a tali incontri, gli stessi vengono svolti di sabato pomeriggio. Le attività di orientamento coinvolgono generalmente tutte le classi quinte e talvolta anche tutte le classi quarte. Per favorire la scelta dell'indirizzo nel passaggio dal Biennio al Triennio vengono effettuati degli interventi per illustrare le differenze tra i vari indirizzi presenti nell'Istituto, le discipline professionalizzanti e le relative metodologie di lavoro.</p>	<p>Non vi è collaborazione tra i docenti di ordini di scuola differenti. Non vi è un monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. La scuola non monitora in modo oggettivo quanti studenti seguano il consiglio orientativo nella scelta del percorso post-diploma.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate anche se non vi è una collaborazione costante e continuativa con i docenti di ordini di scuola differenti. Le attività di orientamento in entrata sono ben organizzate anche attraverso la collaborazione degli studenti delle classi terminali. La scuola organizza attività di accoglienza per gli studenti del primo anno per accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Nel passaggio dal primo biennio al secondo biennio, per facilitare la scelta dell'indirizzo, si organizza la</p>

partecipazione a lezioni curriculari nelle discipline professionalizzanti. Le attività di orientamento in uscita sono ben organizzate e coinvolgono sia le realtà produttive e professionali del territorio, sia gli atenei. Tali attività vengono indirizzate non solo agli allievi del quinto anno, ma spesso anche a quelli del quarto anno. Le famiglie degli studenti vengono coinvolte in tali attività anche se talvolta la loro partecipazione è piuttosto scarsa. E' necessaria invece una strutturazione delle azioni di monitoraggio della ricaduta delle attività di orientamento post diploma.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	13,4	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	36,4	40,6	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		63,6	44,4	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,5	0,4
1% - 25%		22,7	27,8	28,6
>25% - 50%	X	40,9	42,8	40,9
>50% - 75%		27,3	18,2	20,1
>75% - 100%		9,1	10,7	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta	10	21,9	20,7	16,7

dei progetti				
--------------	--	--	--	--

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	33.000,0	12.398,6	9.408,1	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		255,9	187,7	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	8,6	13,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	8,6	7,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,6	14,2	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	34,3	34,1	31,9
Lingue straniere	Si	65,7	56,3	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	28,6	19,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	8,6	19,2	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	37,1	27,5	20,5
Sport	No	5,7	9,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	37,1	41,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	28,6	30,1	27,5
Altri argomenti	No	28,6	26,8	34,7

Punti di forza

L'IS "B. Belotti" si è sempre distinto come scuola sperimentale e progettuale, capace di promuovere e sviluppare indirizzi di studio non presenti nel territorio bergamasco, offrendo profili professionali innovativi e in sintonia con le richieste sempre più esigenti del mondo del lavoro. Significativa è infatti

Punti di debolezza

Alcune necessità non si presentano al momento della pianificazione delle attività e sorgono successivamente; in tal caso è molto più complesso organizzare azioni atte al raggiungimento di risultati soddisfacenti. Si avverte la necessità di una maggiore collaborazione e condivisione delle

l'apertura dell'indirizzo di studi di un liceo di Scienze Umane a indirizzo Economico-Sociale e Giuridico internazionale che ha riscosso presso l'utenza un buon gradimento. La mission, contenuta nel POFT, è chiara, curata in ogni sua articolazione e sempre condivisa all'interno della comunità scolastica. Il POFT in ogni sua parte è pubblicato sul sito della scuola e in esso vengono esplicitati tutti i progetti annuali. In un Istituto con una popolazione scolastica di circa 1.300 studenti, gli obiettivi da perseguire sono molteplici. Essi vanno dalla focalizzazione sulla centralità dello studente, al mantenimento e miglioramento della struttura organizzativa, allo sviluppo delle metodologie didattiche più innovative ed efficaci, all'implementazione di spazi ed attrezzature multimediali aggiornate e coerenti con la DAD e la DDI. Fra i progetti prioritari si segnalano quelli inerenti l' Educazione Civica, il contrasto al Bullismo-Cyberbullismo, di cui l'IS "Belotti" è scuola polo di una rete provinciale, la prevenzione e la tutela della salute, il potenziamento delle abilità linguistiche e il contrasto alla dispersione scolastica, con particolare riferimento al primo Biennio. Osservando il livello di raggiungimento degli obiettivi, è possibile confermare ed ulteriormente sviluppare i punti di forza riscontrati e al contempo agire per superare alcune difficoltà e carenze. I controlli di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi sono diversificati in termini temporali e nelle modalità; in ogni caso, essi sono strettamente connessi agli obiettivi stessi. Il primo controllo è effettuato dalla dirigenza ed è concomitante con lo svolgimento delle azioni. Successivamente subentra il sistema di autoanalisi interno. Esiste una chiara divisione dei compiti e del campo di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità. Tuttavia, in molti ambiti si profila la necessità di una stretta collaborazione tra due o più figure professionali. Anche per il personale non docente vi è una chiara divisione dei compiti sia nel comparto amministrativo, sia tra i collaboratori scolastici. (personale ATA) Si riscontra una buona corrispondenza tra le scelte educative adottate e la destinazione delle risorse economiche. Tutti i progetti riguardano tematiche prioritarie per la scuola che, oltre ai fondi provenienti dal M.I., si fa carico di raccogliere anche finanziamenti aggiuntivi, come quelli PON.

esperienze tra le varie figure operanti nei differenti ambiti di competenza. In certi casi è complesso rintracciare docenti per la realizzazione di progetti; si rende quindi necessaria una più ampia distribuzione delle responsabilità progettuali con conseguente valorizzazione delle competenze individuali e di gruppo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza

in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha una mission molto chiara e ben articolata, condivisa dalla comunità scolastica e con le famiglie. Il raggiungimento delle priorità prefissate è monitorato in itinere ed analizzato in ogni sua componente a risultato ottenuto. I compiti sono individuati con chiarezza per ciascun tipo di funzione. Le risorse economiche sono razionalizzate al meglio. La scuola si è sempre attivata per ottenere finanziamenti supplementari necessari al perseguimento dei propri obiettivi prioritari

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,0	1,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		19,6	34,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	33,3	28,5	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		43,1	32,6	24,6
Altro		2,0	3,0	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	5,2	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BGIS039007		Riferimento Provinciale BERGAMO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Lingue straniere	0	0,0	10,2	10,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	14,0	17,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	8,7	7,2	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,2	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,3	5,6	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	100,0	13,2	13,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,8	5,8	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	13,2	14,4	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,3	7,7	6,8
Altro	0	0,0	13,2	14,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIS039007		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	42,6	47,2	36,6
Rete di ambito	0	0,0	30,6	24,6	32,8
Rete di scopo	0	0,0	4,5	6,8	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	12,5	7,4	8,1
Università	0	0,0	0,4	1,3	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	9,1	12,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIS039007		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	37,4	44,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	29,1	24,2	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,8	5,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	14,0	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	0,8	3,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	14,0	12,5	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola BGIS039007		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			5,8	6,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			23,6	19,3	17,6
Scuola e lavoro			6,7	6,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			8,1	4,3	4,0
Valutazione e miglioramento			9,2	5,3	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	30,0	100,0	21,8	15,5	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	4,3	3,5
Inclusione e disabilità			19,2	15,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			8,7	6,8	5,5
Altro			38,8	28,4	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	4,2	3,6	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIS039007		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,2	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,4	1,6	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	15,9	17,7	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	2,2	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	10,9	14,8	16,4
Procedure digitali sul SIDI	1	100,0	2,9	4,8	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,8	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	13,8	10,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	6,5	3,3	3,0

Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,2	1,8	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,2	3,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	10,1	8,4	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,2	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,1	4,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,9	3,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,9	4,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,3	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,4	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	2,2	4,5	4,8
Altro	0	0,0	14,5	11,7	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola BGIS039007		Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	37,0	36,8	38,6
Rete di ambito	0	0,0	13,0	11,9	12,4
Rete di scopo	0	0,0	10,9	4,5	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	23,2	23,7	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	15,9	22,9	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	71,4	60,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	53,1	38,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	42,9	31,1	34,5
Accoglienza	Sì	91,8	81,1	82,7

Orientamento	Si	98,0	92,7	93,9
Raccordo con il territorio	Si	91,8	70,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	93,9	93,2	94,5
Temi disciplinari	Si	51,0	43,2	43,2
Temi multidisciplinari	Si	67,3	46,0	44,6
Continuità	Si	51,0	34,6	46,4
Inclusione	Si	95,9	93,2	92,8
Altro	Si	30,6	29,0	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	16,0	18,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	15,7	12,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	17.9	5,0	4,0	4,1
Accoglienza	6.0	4,8	7,3	8,0
Orientamento	11.9	7,2	9,6	9,8
Raccordo con il territorio	6.0	6,1	5,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	4.8	4,9	5,6	5,5
Temi disciplinari	11.9	17,9	14,9	13,3
Temi multidisciplinari	11.9	12,6	7,2	8,1
Continuità	6.0	2,4	2,8	3,3
Inclusione	6.0	4,7	8,5	8,5
Altro	17.9	2,9	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'attività formativa dei docenti rappresenta una priorità per l'Istituto e per la sua ricaduta sull'intera popolazione scolastica. La formazione interessa più ambiti: l'Informatica; a tale scopo da vari anni è stato introdotto il tablet quale strumento didattico. Per consentirne un uso agevole da parte di tutti i docenti, ogni anno si organizzano alcuni momenti di formazione, così suddivisi: il primo, di base, è in genere rivolto ai docenti in entrata ed è tenuto dai docenti esperti dell'Istituto; il secondo corso, di tipo avanzato, consente di mantenersi aggiornati sulle nuove app ed è tenuto da esperti esterni. Nello stesso ambito si colloca la formazione per l'utilizzo di alcune piattaforme digitali multimediali per la formazione del docente ai fini della DDI. Anche questa attività è svolta da docenti interni. L'altro ambito riguarda gli studenti con certificazione BES e DSA a cui è destinata una specifica funzione strumentale affidata ad un docente esperto. Da</p>	<p>La ricaduta pratica della formazione dei docenti ha tempi e modalità diversificati, spesso legati alla tipologia della disciplina curricolare insegnata. L'attività di formazione per il personale ATA deve essere implementata annualmente. Un vistoso punto di debolezza è la carenza di alcuni fondi del M.I. per alcune attività di formazione mirate. La condivisione del lavoro e dei materiali associati avviene in maniera diversificata, ma costante. Accanto a gruppi dei settori disciplinari, che condividono praticamente tutto, compresi i testi e le griglie di valutazione delle prove scritte somministrate alle classi, si hanno i Dipartimenti in cui la condivisione è invece un po' più ampliata. Auspicio di miglioramento è arrivare ad una condivisione completa.</p>

qualche anno è attivo lo sportello CIC, curato da uno psicologo che tratta a distanza, on-line, vari disturbi evidenziati dagli studenti soprattutto in questo periodo di pandemia. Gli incontri sono rivolti oltre che agli studenti, anche alle loro famiglie o ai docenti che ne facessero richiesta. Anche la formazione sulla sicurezza viene effettuata da personale esperto e qualificato interno ed esterno alla scuola, soprattutto sul tema di prevenzione e tutela della salute. Si hanno momenti di formazione anche presso istituzioni esterne alle quali aderiscono direttamente i docenti. Per le attività esterne le certificazioni vengono acquisite per un'archiviazione nel fascicolo personale. Nella logica di una razionalizzazione delle risorse, alcuni docenti di Informatica e di Matematica si occupano della gestione del sito della scuola, del registro elettronico e della cura delle certificazioni ECDL. Docenti di Diritto si occupano del Progetto inerente l'Educazione civica assieme ai colleghi dei propri CdC, provvedendo anche alla formazione di studenti e genitori. Le forme di condivisione delle esperienze e di organizzazione del lavoro didattico in team rappresentano una consuetudine, avendone pienamente compreso le ricadute sul rafforzamento delle competenze di tutti gli operatori. Si ha prevalenza di gruppi di lavoro formati per disciplina di insegnamento: ciò consente di operare direttamente e con maggiore incisività sia nei Settori disciplinari che nei vari Dipartimenti. In tale contesto sono previsti momenti di progettazione, confronto su strumenti e metodologie adottate, condivisione di griglie di correzione delle prove. Per la condivisione di materiali è previsto anche un archivio virtuale sul sito dell'Istituto e la maggior parte dei docenti utilizza dropbox, piattaforme multimediali e pen drive fornite dalla scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi degli insegnanti e realizza per loro adeguate iniziative di aggiornamento professionale. Le proposte formative sono di buona qualità. La scuola valorizza il personale tenendo conto,

per l'assegnazione di diversi incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di ottima qualità, utili per la tutta la comunità professionale. Lo scambio di materiale didattico tra docenti è presente, ma non ancora diffuso in modo omogeneo in tutte le discipline del curriculum. I materiali didattici e quelli formativi vengono raccolti e messi in comune in una specifica area riservata ai docenti o in apposite piattaforme multimediali on-line. La scuola, in quanto sede capofila per la prevenzione e il contrasto del bullismo/cyberbullismo, ha avviato numerosi e specifici corsi di formazione/informazione sia per i docenti che per gli studenti e le loro famiglie, avvalendosi anche di esperti interni all'Istituto o esterni con competenze di spicco nel settore giuridico, educativo e psico-pedagogico.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,0	5,1	5,2
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		15,7	12,5	14,4
5-6 reti		2,0	1,5	3,3
7 o più reti		80,4	80,8	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		64,7	61,1	56,4
Capofila per una rete	X	21,6	22,3	24,9
Capofila per più reti		13,7	16,6	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	84,1	80,7	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
--	------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	scuola BGIS039007	% BERGAMO	% LOMBARDIA	Nazionale %
Stato	0	32,9	32,8	32,3
Regione	1	12,2	11,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,2	10,5	11,7
Unione Europea	0	5,1	3,2	5,3
Contributi da privati	0	5,9	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	0	31,6	39,1	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	9,3	9,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	1	4,6	5,2	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	62,0	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	6,8	3,8	3,7
Altro	0	17,3	12,2	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,7	15,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,8	5,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	15,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,6	8,5	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,4	2,7	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,9	5,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,5	3,9	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,9	6,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,4	3,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	5,1	4,1	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	1,7	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di	0	4,6	7,1	8,5

interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	6,8	7,3	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,5	1,5	2,3
Altro	0	8,9	9,6	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	68,6	51,0	53,0
Università	Sì	76,5	72,0	77,6
Enti di ricerca	Sì	23,5	29,3	32,6
Enti di formazione accreditati	No	51,0	42,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	80,4	73,7	72,1
Associazioni sportive	No	58,8	46,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	70,6	69,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	74,5	66,9	69,1
ASL	Sì	54,9	46,5	56,8
Altri soggetti	Sì	37,3	29,5	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	58,0	55,1	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	54,0	50,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	70,0	60,6	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	58,0	47,0	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	34,0	23,8	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	82,0	72,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	52,0	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	62,0	53,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	24,0	26,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione)	No	20,0	15,7	16,1

carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	22,0	25,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	70,0	59,0	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	56,0	50,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	36,0	24,3	27,4
Altro	No	18,0	19,8	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	50,0	8,5	9,1	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		78,7	72,8	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		96,4	86,7	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BGIS039007	Riferimento Provinciale % BERGAMO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	96,0	90,9	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	90,0	96,2	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	92,0	90,4	82,1

Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	78,0	63,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	90,0	84,6	86,4
Altro	Si	28,0	25,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola collabora già da qualche anno con il Tribunale di Bergamo con il quale ha firmato una convenzione per un progetto di informatizzazione degli archivi. Collabora attivamente anche con Confindustria per percorsi di orientamento post diploma. Ogni anno gli studenti delle classi quarte effettuano quattro o cinque settimane di PCTO estivo in aziende sia private che pubbliche. Tali esperienze, in generale, hanno accresciuto negli studenti la consapevolezza sulle attese del mondo del lavoro e potenziato l'attinenza tra quanto viene svolto in classe e ciò che viene richiesto dal datore di lavoro. Le valutazioni o i giudizi sugli studenti nei PCTO, formulati dai loro tutor è, in genere, soddisfacente. I neodiplomati che non continueranno gli studi trovano lavoro nell'arco di otto mesi; solo il 10% di essi riesce ad avere un'occupazione oltre i dodici mesi, come confermano anche i dati annuali di Eduscopio. Ogni anno la scuola riceve molte richieste di elenchi di studenti diplomati per assunzioni; a volte è l'azienda presso cui lo studente ha svolto il PCTO che provvede all'assunzione. Le famiglie degli studenti hanno costituito l'Associazione Genitori del "Belotti", che rappresenta una risorsa preziosa per l'Istituto. I genitori del direttivo offrono una collaborazione costruttiva e completa, che accentua il loro senso di appartenenza alla scuola. In particolare, i genitori organizzano e finanziano: corsi pomeridiani in Lingua straniera con docenti di madrelingua. Inoltre, in sinergia con il docente che cura il progetto di orientamento in uscita, si occupano di organizzare incontri con il mondo del lavoro e con le università anche esterne al territorio bergamasco. Intervengono fattivamente agli open day portando la loro testimonianza. I genitori sono stati coinvolti nella definizione del Regolamento dell'Istituto, del Regolamento disciplinare anche in relazione all'utilizzo corretto del tablet e della DAD. L'associazione genitori del "Belotti" organizza periodicamente assemblee aperte a tutti i genitori. Esse rappresentano un momento propositivo nonché di collaborazione, crescita culturale e confronto dinamico. In questa sede, all'inizio dell'anno, il docente referente della Legalità fornisce un contributo esplicativo sul funzionamento degli organi collegiali. Da circa quattro anni l'IS "B. Belotti" è anche scuola capofila della rete d'ambito per il contrasto del bullismo al cyberbullismo e per la formazione di primo e secondo livello dei docenti referenti nei propri Istituti scolastici.</p>	<p>Il PCTO effettuato nei mesi di luglio e agosto, non sempre consente agli studenti di usufruire a pieno dei vantaggi offerti da un'organizzazione, in cui gli stage sono solo un elemento costitutivo, ma non esclusivo, della più generale attività formativa. Inoltre la pandemia da Covid 19 ha quest'anno bloccato lo svolgimento delle attività di PCTO programmate per l'a. s. 2019-2020. Infine la carenza di fondi del M.I. a disposizione delle scuole, in certi casi non consente lo sviluppo di tutte le attività inizialmente previste o emerse dalle specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica.</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola appartiene a diverse reti di Istituti e collabora attivamente con soggetti esterni migliorando in modo costante l'offerta formativa. E' anche scuola polo di una rete di Istituti scolastici dell'ambito 4 per il contrasto del bullismo e cyberbullismo. Ha una posizione attiva con diversi enti del territorio e su base nazionale. Assicura correntemente attività di PCTO promuovendo anche occasioni concrete di lavoro con Unimpiego. Si relaziona costruttivamente con le famiglie che partecipano in maniera attiva e propositiva alla vita scolastica. Tuttavia, nell'anno scolastico 2019-2020 a causa della pandemia generata dal Covid 19 sono state sospese le attività pianificate per il PCTO e si è assistito anche a una riduzione dei fondi del M.I. destinati ai suddetti percorsi che ha influito negativamente sulle esigenze formative dell'Istituto scolastico.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Riduzione del numero degli studenti con dispersione scolastica o con insuccesso formativo e flessione del tasso di non ammissione nel primo Biennio e nel secondo Biennio inferiore al 10% della popolazione studentesca di riferimento.

Traguardo

Tasso di variabilità dei risultati scolastico-formativi degli studenti inferiore al 10%. I dati dell'anno scolastico 2019-2020 però non possono essere presi come riferimento a causa della pandemia generata dal Covid 19

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere omogenei fra curricula simili le progettazioni disciplinari e gli esiti di valutazione finali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare una progettazione flessibile per avere risultati di valutazione positivi dagli studenti.

3. Ambiente di apprendimento

Costituire ambienti di apprendimento stimolanti e che intercettino gli interessi reali degli studenti.

4. Inclusione e differenziazione

Valorizzare le differenze come ricchezza e peculiarità di tutti e di ciascun membro della comunità scolastica

5. Continuità e orientamento

Cercare di fornire collegamenti fra vari indirizzi e ordini di scuole, volti all'efficacia dell'orientamento scolastico

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificazione e medio termine delle finalità educative e formative della scuola in modo che esse diventino strategiche per intercettare le esigenze provenienti dal territorio di riferimento.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare la formazione dei docenti per valorizzarne competenze e peculiarità specifiche.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Estendere responsabilità attraverso una leadership condivisa.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare la presenza della scuola nel territorio attraverso partecipazione diretta e responsabile sia di docenti che degli studenti e delle loro famiglie.

Priorità

Ridurre il numero degli studenti che rischiano la dispersione scolastica

Traguardo

Raggiungere e stabilire entro il 9% il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere omogenei fra curricula simili le progettazioni disciplinari e gli esiti di valutazione finali

2. Ambiente di apprendimento

Costituire ambienti di apprendimento stimolanti e che intercettino gli interessi reali degli studenti.

3. Inclusione e differenziazione

Valorizzare le differenze come ricchezza e peculiarità di tutti e di ciascun membro della comunità scolastica

4. Continuità e orientamento

Cercare di fornire collegamenti fra vari indirizzi e ordini di scuole, volti all'efficacia dell'orientamento scolastico

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificazione e medio termine delle finalità educative e formative della scuola in modo che esse diventino strategiche per intercettare le esigenze provenienti dal territorio di riferimento.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare la formazione dei docenti per valorizzarne competenze e peculiarità specifiche.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Estendere responsabilità attraverso una leadership condivisa.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare la presenza della scuola nel territorio attraverso partecipazione diretta e responsabile sia di docenti che degli studenti e delle loro famiglie.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati in Italiano e Matematica tra le classi. Avviare processi didattici inclusivi, senza ridurre la qualità dei saperi e delle competenze, attivando pratiche didattiche ed educative condivise.

Traguardo

Portare il tasso di variabilità dei risultati in Italiano e Matematica tra le classi a livello medio Nazionale o di area geo-territoriale. Migliorare i livelli e la posizione della scuola rispetto alle realtà comparabili per indirizzo e contesto socio-economico e culturale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere omogenei fra curricula simili le progettazioni disciplinari e gli esiti di valutazione finali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare una progettazione flessibile per avere risultati di valutazione positivi dagli studenti.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzazione sistematica della DDI e confronti fra i vari settori disciplinari per la costruzione di percorsi omogenei sia a livello diadattico che formativo.

4. Ambiente di apprendimento

Costituire ambienti di apprendimento stimolanti e che intercettino gli interessi reali degli studenti.

5. Ambiente di apprendimento

Utilizzare la multimedialità come risorsa d'insegnamento non soltanto limitata alla DDI, ma come progettazione di percorsi formativi che intercettino le esigenze e si attagino bene alle capacità cognitive degli studenti.

6. Inclusione e differenziazione

Valorizzare le differenze come ricchezza e peculiarità di tutti e di ciascun membro della comunità scolastica

7. Continuità e orientamento

Cercare di fornire collegamenti fra vari indirizzi e ordini di scuole, volti all'efficacia dell'orientamento scolastico

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificazione e medio termine delle finalità educative e formative della scuola in modo che esse diventino strategiche per intercettare le esigenze provenienti dal territorio di riferimento.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare la formazione dei docenti per valorizzarne competenze e peculiarità specifiche.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Estendere responsabilità attraverso una leadership condivisa.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti di tutte le fasce d'età per perseguire obiettivi di conoscenza diffusa delle risorse e delle opportunità offerte dalla didattica multimediale o dalle piattaforme digitali, necessarie alla costruzione di percorsi didattico-formativi integrati per gli studenti.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare la presenza della scuola nel territorio attraverso partecipazione diretta e responsabile sia di docenti che degli studenti e delle loro famiglie.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Implementare lo sviluppo delle competenze sociali all'interno delle classi. Stimolare la condivisione del lavoro tra docenti e famiglie. Sviluppo culturale e formazione alla cittadinanza; comunità attiva, aperta al territorio; pratiche didattiche laboratoriali e istituzione di reti.

Traguardo

Stimolare negli studenti il senso di responsabilizzazione e raggiungere la riduzione del tasso di assenze annuali nelle classi. Responsabilizzare gli studenti al contrasto alle discriminazioni; educazione alla pace e alla sostenibilità ambientale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere omogenei fra curricula simili le progettazioni disciplinari e gli esiti di valutazione finali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare una progettazione flessibile per avere risultati di valutazione positivi dagli studenti.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzazione sistematica della DDI e confronti fra i vari settori disciplinari per la costruzione di percorsi omogenei sia a livello diadattico che formativo.

4. Ambiente di apprendimento

Costituire ambienti di apprendimento stimolanti e che intercettino gli interessi reali degli studenti.

5. Ambiente di apprendimento

Utilizzare la multimedialità come risorsa d'insegnamento non soltanto limitata alla DDI, ma come progettazione di percorsi formativi che intercettino le esigenze e si attagino bene alle capacità cognitive degli studenti.

6. Inclusione e differenziazione

Valorizzare le differenze come ricchezza e peculiarità di tutti e di ciascun membro della comunità scolastica

7. Continuità e orientamento

Cercare di fornire collegamenti fra vari indirizzi e ordini di scuole, volti all'efficacia dell'orientamento scolastico

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificazione e medio termine delle finalità educative e formative della scuola in modo che esse diventino strategiche per intercettare le esigenze provenienti dal territorio di riferimento.

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare la formazione dei docenti per valorizzarne competenze e peculiarità specifiche.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Estendere responsabilità attraverso una leadership condivisa.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la formazione dei docenti di tutte le fasce d'età per perseguire obiettivi di conoscenza diffusa delle risorse e delle opportunità offerte dalla didattica multimediale o dalle piattaforme digitali, necessarie alla costruzione di percorsi didattico-formativi integrati per gli studenti.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare la presenza della scuola nel territorio attraverso partecipazione diretta e responsabile sia di docenti che degli studenti e delle loro famiglie.

Priorità

Implementare le pratiche didattico-educative per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Sistematizzare le modalità di valutazione del livello di competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Arrivare alla piena diffusione dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza in relazione a tutte le discipline. Introdurre criteri di valutazione dei livelli raggiunti nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere omogenei fra curricula simili le progettazioni disciplinari e gli esiti di valutazione finali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare una progettazione flessibile per avere risultati di valutazione positivi dagli studenti.

3. Ambiente di apprendimento

Costituire ambienti di apprendimento stimolanti e che intercettino gli interessi reali degli studenti.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Implementare tutti gli obiettivi inerenti le competenze europee nel corso del quinquennio.

Traguardo

Pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati a livello europeo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere omogenei fra curricoli simili le progettazioni disciplinari e gli esiti di valutazione finali

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare una progettazione flessibile per avere risultati di valutazione positivi dagli studenti.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La situazione relativa agli esiti degli studenti presenta pochi punti criticità. Tuttavia, è auspicabile un miglioramento ulteriore dei risultati in tutte le aree disciplinari. Si hanno maggiori necessità d'azione e più larghi margini di intervento in riferimento ai processi didattici comuni alle diverse aree della scuola. Il settore delle competenze chiave di Educazione civica deve trovare più ampia e completa diffusione nell'ambito di tutte le discipline, anche in relazione alla valutazione dei livelli raggiunti in tali competenze. Intatti il piano triennale dell'offerta formativa ha al centro della sua elaborazione gli obiettivi di miglioramento delle pratiche educative e didattiche per il successo formativo degli allievi, nonché la dimensione pluridisciplinare dell'insegnamento di Educazione civica. A tale scopo vengono elaborati strategie e processi operativi in grado di omogeneizzare le pratiche didattiche, anche multimediali con la DAD o la DDI, migliorare l'accoglienza e l'inclusione, nonché l'orientamento degli allievi nella scelta degli indirizzi triennali nell'ITC e nei percorsi post-diploma. Implementare processi di formazione dei docenti con la sperimentazione di pratiche interdisciplinari e d'insegnamento multimediale delle proprie discipline; utilizzo e maggiore diffusione delle nuove tecnologie funzionali ad una metodologia didattica efficace anche mediante l'uso di piattaforme on-line; documentazione e ricerca/azione per migliorare la educativa e formativa